Allegato I alla delibera di Consiglio n. 2 del 19/05/2017

Camera di Commercio
Avellino

Rapporto sui risultati

2016

PREMESSA

L'articolo 22 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 prevede che alla fine di ciascun esercizio finanziario venga redatto un documento, da allegare al bilancio consuntivo, denominato "Rapporto sui risultati" che deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il citato rapporto deve riportare oltre agli elementi contenuti nel documento previsionale l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati; le motivazini delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

SCENARIO ECONOMICO ED ISTITUZIONALE

L'economia italiana ha proseguito la ripresa avviata procedendo a ritmi contenuti. Nel primo trimestre del 2016 la crescita del Pil si è attestata al +1% rispetto allo stesso trimestre del 2015; nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha beneficiato del riavvio della manifattura, cui si aggiunge il consolidamento della ripresa nel settore dei servizi e nel comparto edile. Il commercio estero, dopo il buon risultato del 2015 (+3,8%), nel primo trimestre 2016 segna una moderata flessione (-0,4%). I consumi interni delle famiglie proseguono la fase di rafforzamento iniziata nell'estate 2013, grazie al recupero del reddito disponibile e alla stabilizzazione delle quotazioni immobiliari. A febbraio le vendite al dettaglio hanno registrato un incremento congiunturale dello 0,3% sia in valore sia in volume. I prodotti alimentari sono stati la componente più dinamica (+0,8% in volume), mentre i beni non alimentari hanno mostrato un ritmo di crescita più moderato (+0,2%). Nel periodo dicembre 2015-febbraio 2016 l'indice delle vendite ha comunque registrato una sostanziale stazionarietà.

In questo scenario si inseriscono le dinamiche del sistema produttivo della Campania che tuttora presenta un ritardo, al pari dell'intero Mezzogiorno, dal resto del territorio nazionale, con una più contenuta capacità produttiva e disponibilità di risorse, una minore apertura internazionale e partecipazione ai processi produttivi. Tuttavia, limitare l'analisi a questi indicatori, tradizionalmente utilizzati per descrivere sinteticamente la situazione

economica di un territorio e che sono storicamente più favorevoli al Centro-Nord, sarebbe alquanto riduttivo perché non consentirebbe di cogliere le risorse e le opportunità del sistema socio-economico locale.

In Campania, ad esempio, si registrano importanti potenzialità nella struttura demografica che risulta complessivamente più giovane rispetto alla media nazionale e particolarmente intraprendente; gli indici di vecchiaia e di ricambio risultano, in Campania, molto al di sotto della media nazionale, una caratteristica che si riflette sulla composizione della domanda di beni, sull'offerta di lavoro, sulla crescita del sistema imprenditoriale e che, se adeguatamente valorizzata e sostenuta, può favorire i processi di crescita.

Tuttavia questa vivacità, confermata anche dagli elevati tassi di sviluppo imprenditoriale e dalla presenza di una significativa classe imprenditoriale giovanile, pur rappresentando una importante risorsa del territorio, trova difficoltà ad emergere a seguito delle criticità del sistema economico regionale e dei numerosi ritardi strutturali, tra i quali, ad esempio, la contenuta apertura internazionale, le difficoltà di accesso al mercato del lavoro e i costi del credito più elevati.

Il prodotto interno lordo rappresenta una delle principali variabili economiche ed esprime la capacità di un sistema di produrre ricchezza; nel corso degli ultimi anni l'attenzione al PIL da parte di politici, economisti, media e più in generale *stakeholders* è ulteriormente cresciuta al fine di monitorare e valutare l'andamento economico dell'Italia e l'uscita dalla fase di recessione prima e stagnazione in seguito. In questa situazione appare importante ricordare come nel 2015 il sistema economico nazionale, pur ottenendo un risultato complessivamente modesto rispetto ad altri Paesi europei, registra finalmente un'inversione di tendenza dopo anni caratterizzati dal segno negativo.

All'interno della regione la variazione più alta si registra a Benevento (+1,7%), unica provincia campana a collocarsi al di sopra della media nazionale, seguita da Salerno (+1,2%), Napoli (+0,8%), Avellino (+0,7%) e Caserta (+0,4%). Nel complesso, quindi, la variazione è risultata differente all'interno dei diversi territori, registrando tuttavia ovunque un segno positivo, un dato che mette in luce l'avvio di una fase di ripresa su larga parte del territorio regionale.

Al di là della variazione dell'ultimo anno resta elevato il ritardo della Campania e dell'intero Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia, con un valore aggiunto pro-capite pari a 15,2 mila euro, a fronte dei 16 mila per l'intero Sud e Isole e agli oltre 24 mila in Italia. A livello

provinciale la situazione risulta più favorevole a Napoli (quasi 16 mila euro), seguita da Salerno (15,2 mila euro), Avellino (14,4 mila), Benevento (14,3 mila) e, infine, Caserta che, con quasi 13,5 mila euro, si colloca in ultima posizione.

Il 2016, anno di riferimento della presente Relazione, ha segnato una svolta decisiva per l'intero sistema camerale e per la Camera di Avellino in particolare. Difatti, il 16 novembre 2016 il Ministero dello Sviluppo Economico, a completamento dell'iter previsto dalla vigente normativa, ha approvato con apposito decreto l'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e Benevento autorizzando l'istituzione di una nuova Camera di Commercio denominata Irpinia Sannio. Con lo stesso provvedimento istitutivo il Ministero ha nominato il Commissario ad acta della procedura che avrà il compito di provvvedere alla costituzione e composizione del Consiglio della nuova camera appena istituita.

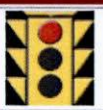
In data 24 novembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento e di riforma della governance delle Camere di Commercio. Nel dettaglio, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, Unioncamere Nazionale dovrà presentare un progetto di riordino che dovrà prevedere la riduzione del numero delle Camere di Commercio a non più du 60 nel rispetto di alcuni vincoli: almeno una Camera per Regione, accorpamento delle camere di commercio con meno di 75 mila imprese iscritte. Al fine di alleggerire i costi di funzionamento delle camere, il decreto prevede 4 ulteriori interventi che riguardano: la conferma della riduzione del diritto annuale nella misura del 50% rispetto all'annualità 2013, la riduzione del 30% del numero di consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti, una razionalizzazione complessiva del sitema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili. Nell'ambito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dipendente delle Camere di commercio con possibilità di realizzare dei processi di mobilità tra le Camere medesime e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni del personale in esubero. Viene infine rafforzata la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che attraverso un comitato indipendente di esperti valuterà le perfomance delle camere di Commercio.

Nella redazione del Rapporto sui risultati 2016 è necessario tener conto della struttura del

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016, così come strutturato nell'ultimo aggiornamento del bilancio preventivo aapprovato nel novembre 2016, che è stato articolato secondo le missioni individuate per le camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012 e che di seguito vengono elencate:

- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" ;**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".**

Per rendere di immediata comprensione il confronto con il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio è stato sviluppato un sistema di reporting che in modo grafico permette di evidenziare il livello di realizzazione dell'obiettivo rispetto al target prefissato come di seguito evidenziato.

RISULTATI RAGGIUNTI	
Obiettivo non raggiunto	
Obiettivo parzialmente raggiunto	
Obiettivo raggiunto	

PROGRAMMI DI SPESA

MISSIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Previsioni di spesa riferite alla missione	Spese sostenute riferite alla missione
Euro 2.569.995,00 Euro	Euro 1.288.346,13

Obiettivi strategici

Per il 2016 un tema su cui intendeva puntare la Camera per il 2016 era il concetto di **cultura d'impresa** intesa come capacità che ogni impresa deve realizzare il proprio modello, un modello che sia unico ed irripetibile e che vada ad identificare in modo chiaro ed efficace la propria storia, i propri valori, la propria vocazione, la propria immagine, la propria identità. La cultura d'impresa non è altro che la capacità di un'azienda non solo tecnologica, ma soprattutto di pianificazione e propensione a confrontarsi con le dinamicità del sistema. In questo senso il ruolo della Camera doveva essere quello di sensibilizzare rispetto a questa tematica la realtà aziendale di riferimento attraverso specifiche iniziative. In merito al programma formativo 2016, secondo quanto approvato in bilancio, sono stati previsti moduli formativi anche di tipo seminariale sui temi del web and social marketing, in materia di ambiente ed energia, sicurezza alimentare, commercio estero, proprietà intellettuale, semplificazione amministrativa nonché sulle novità normative che impattano sulle attività economiche. Ciò premesso si presenta di seguito il report aggiornato delle iniziative seminariali sul tema della cultura di impresa che hanno intesorealizzate nel 2016:

Titolo seminario	tema	data	partecipanti
La filiera vitivinicola campana verso la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP)	Sicurezza alimentare	24/02/2016	18
Dall'Irpinia al mondo attraverso il web – progetto Eccellenze in digitale	social web marketing	18/03/2016	46
Laboratorio Crescere in digitale	Orientamento al lavoro digitalizzazione	20/04/2016	35
Fondi diretti europei, quadro logico budget	Finanziamenti europei	12 e 13/05/16	64

Il check energetico per le imprese della provincia di Avellino	Efficienza energetica	24/05/2016	28
Laboratorio Crescere in digitale	Orientamento al lavoro digitalizzazione	23/06/2016	43
Laboratorio Crescere in digitale	Orientamento al lavoro digitalizzazione	27/09/2016	18
Totale seminari 7		**Totale partecipanti**	**252**

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Seminari e Formazione sulla cultura d'impresa	Indicatore di output	Almeno due iniziative sul tema	

Altro argomento su cui ha proseguito l'azione dell'Ente per il 2016 è stato quello della green economy attraverso azioni integrate per incentivare e valorizzare le best practices in provincia. In materia di energia, si ricorda che la Camera, insieme ad Unioncamere ed altre sei consorelle, ha aderito ad un'iniziativa denominata "SME Energy check up", finanziata nell'ambito del programma comunitario "Intelligent Energy for Europe", alla quale partecipano enti ed agenzie di altri paesi dell'Unione (Olanda, Spagna e Polonia). Il progetto ha l'obiettivo di promuovere il risparmio di energia per le piccole e medie imprese (PMI) operanti nei settori: alberghi, ristoranti, bar, fast food, vendita al dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentari, uffici. L'iniziativa mette a disposizione delle PMI uno strumento di analisi on-line (energy scan) che permette alle imprese di misurare il proprio grado di efficienza energetica e di conoscere quali misure possono essere applicate per ottenere significativi risparmi energetici ed economici. Il progetto, inoltre, intende facilitare il contatto con i produttori e fornitori di servizi e tecnologie che potranno contribuire a realizzare le misure di risparmio energetico.

Nel 2016, nell'ambito di tale progetto, è stato emanato un avviso di manifestazione d'interesse per la formazione di un elenco di fornitori di servizi ed esperti per la diffusione di misure di miglioramento dell'efficienza energetica tra le PMI della provincia e ad organizzare un workshop di lancio del progetto per promuovere la piattaforma web e tutti i servizi attivati per la diffusione di misure di risparmio energetico.

Inoltre in data 24 maggio 2016 è stato organizzato presso la sede camerale un workshop per promuovere l'iniziativa e le finalità progettuali ed è stata l'occasione per una dimostrazione operativa del funzionamento dell'Energy Scan agli imprenditori e consulenti presenti: inserendo i consumi annuali e fornendo alcune indicazioni sugli impianti e sul loro utilizzo al tool gratuito Energy scan l'azienda ottiene un report con un'analisi energetica semplificata che illustra come è utilizzata l'energia in azienda e quali sono le misure consigliate per ridurre i consumi energetici e quindi i costi.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
PROGETTO Sme energy Chech up	Indicatore di output	Realizzazione delle iniziative correlate entro ottobre	

Con riferimento al progetto sul microcredito iniziato nel 2013 e proseguito dalla Camera negli anni successivi con affidamento – tramite procedura di evidenza pubblica - a Banca Etica, la quale ha offerto rispetto allo stanziamento camerale un moltiplicatore, prevedendo così di poter erogare fino a 4,5 milioni di euro di finanziamenti le domande approvate e finanziate al 31 dicembre 2016 sono state 208 per un ammontare complessivo di finanziamenti concessi pari a 2.766.942,00 euro.

Dai dati di Banca Etica il 27% dei prestiti erogati è andato a beneficio delle start-up mentre il 73% a imprese esistenti. Dal punto di vista settoriale questa la situazione percentuale:

settore economico	% microcredito concesso
Agricoltura	7,8
Artigianato	13,2
Industria agroalimentare	6,0
Edilizia	1,8
Commercio	31,1
Bar e ristoranti	15,6
Servizi	24,5
Totale	100,0

Dai report inviati periodicamente da Banca Etica si rileva in primo luogo che dei 198 prestiti concessi n. 6 per un importo totale di 78.100,00 euro sono stati estinti anticipatamente dalle imprese beneficiarie. Inoltre sono individuate le posizioni che presentano rate scadute e non pagate.

Ai sensi dell'art. 14 del citato bando camerale per l'accesso al microcredito - in caso di omesso rimborso delle rate - il beneficiario è diffidato da Banca Etica ad adempiere nel termine perentorio di dieci giorni e in caso di mancato pagamento di tre rate consecutive, Banca Etica e la CCIAA di Avellino adottano i provvedimenti di rispettiva competenza e attivano le procedure di recupero, ricorrendo anche alle procedure legali per il recupero forzoso dei crediti.

A tal riguardo Banca Etica con nota in data 8 giugno 2016 ha informato l'Ente camerale di aver inviato a n. 42 imprese beneficiarie inadempienti intestatarie di finanziamenti - con un numero di rate sospese pari o superiori a n.2 - intimazioni di pagamento e che le stesse non hanno prodotto risultati positivi in termini di rientro.

Per n. 25 delle suddette posizioni Banca Etica ha adottato delibera di revoca del finanziamento prevedendo nel caso di mancato rientro nel termine di 15 giorni dalla revoca l'escussione del fondo di garanzia camerale.

Successivamente Banca Etica con nota del 13 dicembre 2016 ha comunicato di aver inviato ad altre 21 imprese beneficiarie inadempienti intestarie di finanziamenti - con un numero di rate sospese pari o superiori a n.2 - intimazioni di pagamento e che le stesse non hanno prodotto risultati positivi in termini di rientro.

Complessivamente Banca Etica ha escusso il Fondo di garanzia attivato dall'Ente camerale nell'ambito del contratto per il microcredito imputando l'importo, pari a 357.111,72 direttamente sul conto corrente della Camera dedicato.

A seguito dell'avvenuta escussione della garanzia la Banca Etica ha surrogato l'Ente camerale in qualità di garante nel diritto di credito vantato nei confronti delle su elencate imprese inadempienti; di conseguenza è stato deciso di attivare le procedure legali per il recupero forzoso dei crediti nei confronti delle stesse imprese, emanando preliminarmente un avviso pubblico per selezionare un legale al quale affidare l'incarico per tali procedure.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Bando microcredito prosieguo	Indicatore di output	50 imprese finanziate	

Per quanto concerne l'orientamento e la formazione, la Camera per il 2016 ha aderito alle iniziative di sistema di Unioncamere "Crescere Digitale" e "Crescere Imprenditore", in attuazione di un'apposita convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per offrire ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET), iscritti al programma "Garanzia Giovani", la possibilità di fare un'esperienza concreta nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di un tirocinio formativo in azienda oppure seguendo un percorso formativo e di accompagnamento per la creazione di un'attività d'impresa.

In particolare "Crescere in Digitale" è un progetto nazionale attuato da Unioncamere in partnership con Google e con il supporto fondamentale delle Camere di Commercio. Finanziato con i fondi europei PON (IOG) Iniziativa Occupazione Giovani di Garanzia Giovani a titolarità ministeriale, è volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di

competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano (tra i 18 e i 29 anni) e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet, dando la possibilità di attivare tirocini di 6 mesi indennizzati con 500 euro mensili.

Crescere in digitale finanzia pertanto le imprese, attraverso Garanzia Giovani, nell'attivazione di tirocini rivolti ai giovani sulla comunicazione e il marketing digitale. Lo scopo di questo progetto è di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani investendo sulla loro formazione, volta all'acquisizione di competenze digitali di base, nonché l'utilizzo delle principali piattaforme digitali; per raggiungere questo scopo è stato predisposto un training online di 50 ore sul portale di www.crescereindigitale.it, organizzato direttamente da Google, nonché laboratori territoriali dalla durata di due giorni organizzati in tutta Italia, al fine di fare incontrare le aziende con i ragazzi. Al raggiungimento di un numero sufficiente di ragazzi che hanno superato il test online e di aziende iscritte, vengono organizzati i laboratori Territoriali, ai quali i ragazzi possono essere convocati in base alle graduatorie e le aziende sono invitate per conoscere i ragazzi e attivare un tirocinio.

In data 29 gennaio 2016 l'Ente camerale ha aderito al progetto in argomento assumendo il ruolo di Soggetto Promotore dei tirocini formativi in tema di digitalizzazione tra imprese irpine e giovani residenti in provincia di Avellino, avvalendosi del Programma Garanzia Giovani. Presso la sede camerale sono stati ospitati n. 3 laboratori territoriali nell'ambito dei quali sono stati formati complessivamente n. 32 giovani NEET e si sono tenuti colloqui individuali tra gli stessi NEET e 64 imprese irpine aderenti al progetto finalizzati all'avvio di tirocini formativi. Sono stati 13 i tirocini formativi avviati dalla CCIAA quale soggetto promotore nell'ambito di tale iniziativa.

Il progetto "Crescere imprenditori" finanziato dal PON misura 7.1 sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità in Garanzia Giovani prevede la realizzazione di percorsi formativi per la creazione d'impresa e di accompagnamento per la redazione del business plan da concludersi entro il 31 dicembre 2017 della durata di 80 ore articolato nelle seguenti fasi:

1. percorso formativo di 60 ore organizzato in uno o più moduli di formazione di base sulla creazione d'impresa in aula o a distanza attraverso live streaming;
2. percorso di accompagnamento di 20 ore in forma individuale o per piccoli gruppi finalizzato alla redazione di un business plan per l'accesso al credito agevolato Fondo SELFIEmployment per piccoli prestiti misura 7.2.

Al riguardo la Giunta camerale nella seduta del 29 gennaio 2016 ha aderito alla suddetta iniziativa, comunicando un numero di 15 allievi per annualità per un totale di 30 allievi. In data 24 marzo 2016 è stata trasmessa ad Unioncamere la scheda di adesione indicando la realizzazione di n. 2 percorsi di formazione (60 h) ed accompagnamento e assistenza tecnica (20 h) della durata complessiva di 80 ore di cui uno nel 2016 e l'altro da completarsi entro la data del 31 dicembre 2017, a beneficio di 15 allievi per classe per un totale di 30 allievi formati.

In data 27 maggio Unioncamere ha comunicato la presenza in piattaforma di 16 giovani NEET registrati al programma Garanzia Giovani e che hanno superato il test di accesso a Crescere Imprenditori che hanno manifestato interesse a partecipare al percorso formativo e di accompagnamento organizzato dalla CCIAA di Avellino.

Vista la necessità di conferire un incarico a strutture specializzate che possano fornire assistenza all'Ente camerale nella realizzazione del descritto percorso destinato ad aspiranti imprenditori in coerenza con le finalità progettuali e con gli obiettivi da conseguire si è ritenuto a tal fine opportuno emanare in primo luogo un avviso di manifestazione d'interesse per la creazione di un elenco di organismi di formazione accreditati da invitare nelle procedure di affidamento per la realizzazione delle attività progettuali.

A seguito dell'emanazione del suddetto avviso pubblico in data 10.6.2016, con successive determinazioni del 30 giugno 2016 e 12 luglio 2016 sono state iscritte n. 25 imprese di formazione accreditate dalla Regione Campania nell'elenco fornitori finalizzato all'affidamento di incarichi nell'ambito del progetto in argomento e successivamente all'esito della gara è stato individuato il partner tecnico per la realizzazione del percorso formativo che sarà così articolato: n. 10 giornate in aula della durata di 6 ore cadauna e successivamente seguiranno per minigruppi da tre partecipanti n. 10 giornate di accompagnamento specialistico per un totale di 20 ore finalizzate a redigere il business plan della propria idea imprenditoriale.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Indicatore di output	Almeno due iniziative nell'anno	

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

Previsioni di spesa riferite alla missione	Spese sostenute riferite alla missione
Euro 649.340,81	Euro 772.346,87

Obiettivi strategici

Da anni la Camera di Commercio di Avellino è impegnata per la diffusione degli strumenti di ADR *(Alternative Dispute Resolution)*, che sono Conciliazione, Mediazione ed Arbitrato, un settore al quale è stata sempre dedicata particolare attenzione e nel quale l'Ente camerale ha investito risorse; presso la CCIAA di Avellino sono istituiti la Camera di Conciliazione, l' Organismo di Mediazione ma, soprattutto, grazie ad una Convenzione sottoscritta nel gennaio del 2012 Camera Arbitrale di Milano, per gestire in sinergia tutte le eventuali procedure arbitrali. Si tratta di un accordo di grande rilievo, peraltro stretto con un soggetto leader nel settore, non solo a livello nazionale ma addirittura internazionale. La partnership con CAM è finalizzata in primo luogo a promuovere la diffusione sul territorio di una "cultura" arbitrale (attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, cosi di formazione e quant'altro) e, in secondo luogo, a promuovere il ricorso alle procedure arbitrali come strumento per la risoluzione di controversie commerciali, anche attraverso la sensibilizzazione dei professionisti in ordine all'inserimento della clausola arbitrale nei vari contratti stipulati tra le imprese loro clienti.

Nel corso del 2016 sono state presentate **181 domande di conciliazione**, i procedimenti conclusi con accordo sono stati 34, mentre i procedimenti conclusi per mancato accordo sono stati 14. I procedimenti conclusi per abbandono delle parti sono 3, mentre i procedimenti conclusi per mancata adesione o rifiuto espresso della parte invitata sono 130.

Per quanto riguarda **la Mediazione, invece, le domande presentate nel 2016 sono 100**, i procedimenti conclusi con accordo sono 6 mentre i procedimenti conclusi per mancato accordo sono 38. I procedimenti conclusi per abbandono delle parti sono 3 e i procedimenti conclusi per mancata adesione o rifiuto espresso della parte invitata sono 46. Ci sono 7 procedimenti non ancora conclusi perché tuttora in corso.

E' sicuramente in enorme crescita la Mediazione, sono stati svariati (almeno 15) gli incontri svoltisi in modalità "web" ed anche per la Conciliazione da settembre 2016 con Telecom la modalità via web è diventata quella ordinaria ed è partita, anche se con gradualità, tutta l'attività di "tirocinio assistito".

A fine 2016 la Segreteria della Mediaconciliazione ha cominciato ad occuparsi di due filoni di attività che sicuramente si svilupperanno pienamente nel 2017, da un lato ci si prepara ad aderire alla Convenzione sottoscritta da Unioncamere con l'Autorità garante per acqua, luce e gas in materia di media conciliazione, dall'altro ci si sta organizzando per cominciare ad utilizzare, in un primo momento solo per le conciliazioni, a regime anche per le mediazioni, i funzionari interni in possesso del requisito professionale richiesto; questo consentirà da un lato un significativo risparmio economico per la Camera, dall'altro porterà ad un notevole sviluppo delle competenze professionali del personale coinvolto.

Sempre nella Regolazione del Mercato, resta è da segnalare l'attività dell'Ufficio Metrico. Nel corso del 2016 sono state effettuate 44 visite ispettive, 245 verifiche, di cui 16 verifiche prime, 204 verifiche periodiche, 25 collaudi per posa in opera nonché 9 verifiche per bandi destinati alle imprese artigiane.

Sono state inoltre effettuate 13 visite di sorveglianza a centri tecnici per l'attività relativa ai cronotachigrafi e sono stati concessi 10 rinnovi di concessione di marchi orafi.

Molto significativa l'attività svolta per il rilascio delle carte tachigrafiche:

- 1052 carte del conducente;
- 105 carte azienda;
- 25 carte officina.

Sono state ritirate 348 carte in scadenza, complessivamente le carte gestite sono state ben 1530.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Aggiornamento formazione specifica arbitri e mediatori	Indicatore di output	Realizzare almeno due giornate formative entro l'anno	
Revisione dinamica dell'elenco dei mediatori	Indicatore di output	Revisione da realizzare entro settembre	
Potenziare il servizio di vigilanza nei settori di competenza	Indicatore di output	Incremento delle attività di vigilanza del 5%	

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Previsioni di spesa riferite alla missione	Spese sostenute riferite alla missione
Euro 1.084.051,67	Euro 1.422.509,11

Obiettivi strategici

Secondo quanto deliberato nel bilancio preventivo 2016 sono state organizzate le partecipazioni collettive nell'ambito delle manifestazioni Vinitaly e Cibus ed è stata attivata un'iniziativa nel Prowein di Dusseldorf (13-15 marzo 2016) per verificare le potenzialità della manifestazione.

Partendo dalla fiera tedesca, sono state organizzate con la collaborazione dell'Associazione dei Sommelier di Germania tre degustazioni di vini irpini DOCG (Greco di Tufo, Fiano di Avellino e Taurasi) nei tre giorni di fiera quale "fuori programma" nell'importante manifestazione enologica, condotta da un sommelier di fama internazionale alla quale sono stati invitati giornalisti ed operatori del settore presenti in fiera. 21 le aziende che hanno aderito all'iniziativa attraverso il proprio vino e numerosa e qualificata la partecipazione alle degustazioni da parte di operatori e buyers provenienti da diversi paesi testimoniando la validi-

tà dell'iniziativa nell'ottica di favorire un posizionamento sempre più alto dei vini irpini nell'ambito di un mercato fondamentale come quello tedesco.

Per quanto concerne l'organizzazione del Vinitaly 2016 (Verona 10-13 aprile 2016) sono state in primo luogo valutate le esigenze emerse in occasione delle edizioni precedenti in termini di spazio espositivo maggiore per ospitare il crescente numero di aziende vitivinicole della provincia ammesse nella collettiva camerale (70 nel 2015) e di aree adeguate di magazzinaggio/servizio per lavaggio bicchieri e di uno spazio istituzionale per eventi promozionali, con la conseguenza che nelle precedenti edizioni si era reso necessario ridurre gli stand per le aziende di maggiori dimensioni e prevedere un maggior numero di aziende in spazi condivisi.

Inoltre è stata presa in considerazione l'indicazione da parte di alcuni produttori a rientrare nella Tensostruttura della Campania per una questione di coerenza geografica del posizionamento delle cantine irpine e quindi per una più facile individuazione delle stesse da parte dei visitatori della fiera, mantenendo però una distinta identità.

Per venire incontro a tali aspettative la soluzione concordata con VeronaFiere per l'edizione 2016 è stata quella di ampliare la tensostruttura B (quella ospitante le aziende delle altre province campane), identificandola come Campania – Irpinia, garantendo così alla collettiva provinciale una superficie lorda di 2.200 mq con un'area espositiva netta di 1.600 mq e quindi un incremento di circa 400 mq rispetto al 2015.

In tal modo è stato possibile per la Camera organizzare una collettiva di 90 aziende e Consorzi mai così numerosa e qualificata, potendo soddisfare le esigenze espositive delle imprese irpine sia di quelle consolidate che hanno necessità di avere uno spazio adeguato per poter gestire i propri numerosi contatti e sia delle cantine emergenti che ripongono nella vetrina Vinitaly un grande interesse per affermarsi sui mercati.

Per descrivere in modo esaustivo l'attività realizzata dalla Camera in tale occasione è opportuno ricordare le numerose iniziative promozionali e di comunicazione che hanno accompagnato la partecipazione delle imprese irpine alla 50ma edizione del Vinitaly.

In primo luogo l'Ente camerale ha aderito all'iniziativa fuori salone di VeronaFiere "Vinitaly and The City", offrendo a 16 aziende irpine aderenti la possibilità di partecipare all'evento serale nel cuore di Verona rivolto a tutti i wine lovers che ha avuto luogo da venerdì 8 aprile a lunedì 11 aprile.

L'Ente camerale ha poi ospitato nel proprio spazio istituzionale un programma di eventi ed iniziative miranti a promuovere il territorio irpino e le sue produzioni tipiche in una vetrina internazionale in cui sono presenti operatori del settore vitivinicolo, ristorativo ed enogastronomico, pubblicando un apposito avviso per incentivare la candidatura di idee progettuali sotto forma di manifestazione d'interessi da parte di imprese irpine del settore agroalimentare e turistico, associazioni, organismi e istituzioni aventi finalità di promozione economica, culturale e turistica.

Sono state così organizzate degustazioni, showcooking, workshop per far conoscere compiutamente e valorizzare le eccellenze territoriali, le buone pratiche e le identità produttive dell'Irpinia legate al vino, al cibo e all'alimentazione, agli attrattori turistici del territorio irpino.

Lo spazio eventi è stato anche utilizzato per creare occasioni di business per tutti gli operatori di settore e, anche in tal senso, la Camera di Commercio di Avellino si è messa a disposizione delle aziende con degustazioni "su misura" per gruppi di buyers internazionali provenienti da paesi d'interesse quali Germania, Cina, Vietnam, Taiwan, Tailandia nell'ambito di un progetto dell'ICE-Ministero dello Sviluppo Economico denominato Vip Buyer Connect.

Da segnalare anche l'iniziativa Winepression che prevede la selezione di una rosa di giornalisti tra le più qualificate ed influenti nel panorama enologico nazionale. Ogni giornalista viene abbinato ad un massimo di 4 aziende che sottopone alla sua attenzione 2 etichette: gli incontri sono stati distribuiti nell'arco delle giornate di Fiera presso spazi appositamente adibiti presso lo stand camerale, coinvolgendo circa 40 imprese vinicole presenti nella collettiva camerale al Vinitaly che hanno aderito a tale iniziativa e 10 giornalisti.

E' stata realizzata un'intensa attività di comunicazione per promuovere la partecipazione della collettiva al Vinitaly 2016 puntando sul logo "Irpinia terra del Taurasi, Fiano di Avellino, Greco di Tufo" attraverso installazioni in location di grande visibilità come l'aeroporto di Verona e attraverso un'installazione scenografica presso la tensostruttura B di circa 900 mq.

Anche la progettazione dello stand camerale ha attirato l'attenzione dei visitatori verso un territorio dal ricco patrimonio paesaggistico ed artistico, anche attraverso un efficace utilizzo della grafica integrata nella struttura in legno naturale dell'allestimento.

Per venire incontro alle esigenze degli espositori sono state realizzate diverse soluzioni di moduli espositivi, favorendo anche la partecipazione in forma associata in un'ottica di rete, oltre ad assicurare tutti i servizi (attrezzature, arredi, bicchieri, assistenza pre e post fiera) funzionali a cogliere tutte le opportunità offerta da una manifestazione di assoluta rilevanza.

Nel 2016 la Giunta camerale ha deciso di partecipare anche al SOL 2016 Salone Internazionale dell'Agroalimentare di qualità in programma a Verona dal 10 al 13 aprile 2016 in contemporanea con il Vinitaly, prenotando uno spazio nell'ambito dell'area opzionata da Unaprol Consorzio Olivicolo Italiano per valorizzare le produzioni olivicole di qualità delle aziende irpine selezionate con apposito avviso.

La manifestazione rappresenta il principale appuntamento internazionale dedicato all'olio d'oliva extravergine e costituisce l'evento espositivo più significativo per la promozione e la valorizzazione delle produzioni olearie di qualità. Sono state nove le imprese irpine olearie selezionate dalla CCIAA per tale iniziativa.

In occasione del Cibus 2016 tenuto a Parma dal 9 al 12 maggio è stata opzionata un'area espositiva pari a mq. 236,25 e 16 sono state le imprese agroalimentari partecipanti appartenenti a diversi filiere produttive (dolciario, formaggi, oleario, pasta, conserve, ecc.): le stesse hanno avuto la possibilità di presentare al meglio le proprie produzioni di qualità all'interno della manifestazione, grazie alla personalizzazione grafica degli stand, agli strumenti di comunicazione e alle dotazioni di attrezzature forniti dall'Ente camerale per la corretta conservazione ed esposizione dei prodotti agroalimentari e per l'organizzazione di degustazioni.

Passando al bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero (stanziamento 300.000,00 euro di cui al massimo il 20% destinato a fiere in provincia) si fa presente che nell'anno 2016 non sono state organizzate in provincia di Avellino manifestazioni fieristiche inserite nel calendario nazionale oggetto di possibili contributi secondo il regolamento camerale e pertanto l'intero fondo di 300.000,00 euro è stato utilizzato per fiere in Italia (fuori provincia) e all'estero. Di seguito si riporta la situazione aggiornata del bando sulla base dei provvedimenti di ammissione:

- totale imprese ammesse: 80 (di cui 37 per fiere in Italia, 28 UE, 15 Extra UE);
- totale contributo ammesso (prenotato): € 278.514,57 (di cui € 104.533,32 per fiere in Italia, € 107.965,25 Ue, € 66.016,00 Extra UE).

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Emanazione di bandi sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative entro l'anno	
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 3 iniziative entro l'anno	
Beneficiari contributi missioni all'estero	Indicatore di output	Almeno 50 imprese beneficiarie	
Organizzazione di partecipazioni collettive a fiere internazionali	Indicatore di output	Almeno 2 partecipazioni collettive entro l'anno	

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Previsioni di spesa riferite alla missione	Spese sostenute riferite alla missione
Euro 1.632.633,95	Euro 1.719.321,96

Obiettivi strategici

L'Ente ha proseguito il suo impegno nel tentativo di rendedere più semplice la vita alle imprese: vanno in questa prospettiva le attività per un'efficiente messa a regime e consolidamento del SUAP (sportello unico delle attività produttive) e della Direttiva servizi. Difatti, al fine di incidere in misura rilevante sullo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, l'Ente continuerà ad adoperarsi su tali temi anche attraverso l'adozione di procedure chiare e semplificate e mediante sinergie tra gli stessi enti pubblici.

In quest'ottica, la Camera ha avviato già da tempo un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni della provincia per la gestione dello Sportello Unico: con i Comuni che hanno delegato la gestione operativa del SUAP alla Camera, saranno definiti i

reciproci ambiti di intervento, le modalità operative, i controlli da effettuare oltre ad assicurare a tutti i funzionari coinvolti una formazione continua e permanente, il tutto nell'assoluto interesse delle imprese ad avere una pubblica amministrazione moderna e funzionante.

Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico, infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione, della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, delle Comunità Montane etc.

Nel corso **2016** particolare attenzione è stata rivolta all'organizzazione dello sportello telematico assistito con il quale si è voluto mettere le imprese della provincia di Avellino nella condizione di potersi recare presso gli uffici di front office della Camera ed essere assistite nell'assolvimento degli adempimenti amministrativi telematici previsti dalle normative, relativamente a pratiche quali iscrizione indirizzo pec, cancellazione, presentazione di istanze alla Camera di commercio, aggiornamento delle posizioni Registro imprese.

Sempre nel **2016,** la Camera di Avellino, in un progetto che ha visto coinvolte altre 5 camere, ha avviato la sperimentazione del **fascicolo d'impresa**, che consentirà di realizzare un fascicolo informatico sempre consultabile dal titolare dell'impresa, per agevolare gli adempimenti amministrativi connessi all'esercizio dell'attività d'impresa, e dalle Pubbliche Amministrazioni in ragione delle loro attività istituzionali. Sempre nel corso del **2016** l'Ente ha curato l'Attivazione della sezione speciale del Registro Imprese riguardante l'alternanza scuola – lavoro.

Indicatore	Tipo	Valori Target	
		2016	
Sportello telematico assistito	Indicatore di output	Implementazione di tutte le funzioni e piena operatività dello sportello telematico assistito entro giugno	

SUAP CAMERALE	Indicatore di output	n. 2 incontri di formazione sulle nuove funzionalità entro l'anno	
Progetto fascicolo d'impresa	Indicatore di output	Avvio del progetto entro luglio	
Attivazione sezione speciale R.I. su alternanza scuola – lavoro	Indicatore di output	Avvio entro il 28 febbraio 2016	

L'obiettivo degli osservatori dell'economia locale e la diffusione dell'informazione economica per il 2016 attraverso l'elaborazione di bollettini periodici statistico-economici (da divulgare via web) e rapporti tematici a supporto dell'economia locale e degli operatori economici è stato realizzato.

Indicatore Tipo	Target	2014	Raggiungimento obiettivo
L'informazione economica-statistica e la sua diffusione	Indicatore di output	Almeno 4 report statistici entro fine anno	
L'osservazione economica attraverso studi ed analisi	Indicatore di output	Almeno 4 report statistici entro fine anno	
L'osservazione economica attraverso studi ed analisi	Indicatore di output	Almeno 4 report statistici entro fine anno	

SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Oreste Pietro Nicola La Stella)